

COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA

(Provincia di Verona)

PARERE DEL REVISORE UNICO DEI CONTI

sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'ORGANO DI REVISIONE

REVISORE UNICO

Dott. Fausto Tondi

COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA
(Provincia di Verona)

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE PER GLI ESERCIZI 2017-2019

Il Revisore dei Conti

Esaminati:

- la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019,
- lo schema di Bilancio di Previsione per gli esercizi 2017-2019 e relativi allegati, così come predisposti dalla Giunta Comunale e approvati rispettivamente con atti n. 202 e 203 del 06/12/2016 e consegnati all'organo di revisione,

Attesta

- che il Bilancio di Previsione per gli esercizi 2017-2019 è stato formato e presentato nell'osservanza delle norme e principi giuridici, nonché dello statuto dell'ente e del regolamento di contabilità;
- che il Bilancio è stato redatto nell'osservanza dei principi contabili previsti dall'allegato n. 1 al Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011;
- che al Bilancio sono allegati:
 - 1) il Rendiconto per l'esercizio 2015;
 - 2) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
 - 3) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - 4) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - 5) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - 6) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - 7) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalla Regione Veneto;
 - 8) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011;
 - 9) il prospetto dimostrante il pareggio di bilancio;
 - 10) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale di cui al Decreto Ministro Interno del 18/02/2013, in applicazione del regolamento adottato con decreto del Ministero dell'Interno n. 227 del 06/05/1999;
 - 11) il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, servizi e forniture di cui al D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii;
 - 12) le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio 2017, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni;
 - 13) la deliberazione relativa alla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in proprietà o in diritto di superficie;
 - 14) Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo l'art. 18-bis del

D.Lgs. 118/2011.

- che trova applicazione nel Bilancio 2017-2019 l'aliquota dello 0,5% per l'addizionale comunale all'Irpef, con scaglione di esenzione ad € 10.000,00;
- che trovano conferma nel Bilancio 2017-2019 le aliquote dell'Imposta municipale propria;
- che trovano conferma nel Bilancio 2017/2019 le aliquote della Tasi;
- che trovano conferma nel bilancio 2017/2019 le aliquote dell'Imposta comunale di soggiorno;
- che i documenti contabili relativi al Bilancio di Previsione sono conformi ai modelli approvati con D.Lvo 118/2011;
- che la nota di aggiornamento al DUP è stata redatta nell'osservanza dello schema di cui al già citato D.Lvo 118/2011;
- che sono state distinte le entrate e le spese per funzioni delegate e quelle a specifica destinazione;
- che saranno identificate le risorse e gli interventi rilevanti ai fini IVA nel PEG in approvazione;

Tenuto conto

Che il responsabile del servizio finanziario ha attestato, con atto in data odierna, la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa ai sensi del quarto comma dell'art. 153 del Tuel e del regolamento di disciplina dell'organizzazione del servizio;

Rileva:

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015 (ultimo esercizio chiuso)

L'organo consiliare ha approvato con delibera di C.C. n. 28 del 29/04/2016, il rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione formulata dall'organo di revisione, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità interno;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	+ € 2.969.562,65
Di cui:	
a) fondi vincolati	€ 2.176.474,03
b) fondi accantonati	€ 393.841,07
c) fondi per finanziamento spese in c/capitale	€ 279.951,02
d) fondi non vincolati	€ 119.296,53
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	€ 2.969.562,65

Dalle comunicazioni ricevute agli atti d'ufficio non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute agli atti d'ufficio non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi chiusi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	4.615.921,31	4.305.493,97	3.110.840,96
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2017 – 2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV.DEF. 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	548.229,20			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.106.081,47			
	Utilizzo avanzo di Amministr.az.	350.174,00			
	<i>- Di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
1	Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	7.977.306,46	7.917.161,00	7.912.161,00	7.912.161,00
2	Trasferimenti correnti	333.596,34	251.457,00	251.457,00	251.457,00
3	Entrate extratributarie	3.920.525,68	3.069.189,00	2.774.136,00	2.774.136,00
4	Entrate in c/capitale	7.909.101,35	6.239.532,90	6.429.483,80	5.969.371,80
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto Tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.628.500,00	2.588.500,00	2.588.500,00	2.588.500,00
	Totale	22.769.029,83	20.065.839,90	19.955.737,80	19.222.625,80
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	24.773.514,50	20.065.839,90	19.955.737,80	19.222.625,80

Riepilogo generale delle spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOL O	DENOMINAZIONE		PREV. DEFINITIVE 2016			
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	<i>previsione di competenza</i>	12.753.757,68	11.108.756,90	11.020.490,80	11.033.045,80
		<i>di cui già impegnato*</i>				
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	<i>previsione di competenza</i>	8.953.056,82	5.912.183,00	6.037.697,00	5.281.100,00
		<i>di cui già Impegnato*</i>			0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA'	<i>previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	<i>previsione di competenza</i>	438.200,00	456.400,00	309.050,00	319.980,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	<i>previsione di competenza</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	<i>previsione di competenza</i>	2.628.500,00	2.588.500,00	2.588.500,00	2.588.500,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
TOTALE TITOLI		<i>previsione di competenza</i>	24.773.514,50	20.065.839,90	19.955.737,80	19.222.625,80
		<i>di cui già impegnato*</i>		-	-	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		-	-	-
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		<i>previsione di competenza</i>	24.773.514,50	20.065.839,90	19.955.737,80	19.222.625,80
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate. Il fondo garantisce la copertura di spese imputate negli esercizi successivi a quello in corso in cui il fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lvo 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Gli stanziamenti di cui al Bilancio di Previsione 2017-2019 sono depurati dalle iscrizioni relative all'FPV in quanto non ancora determinati alla data odierna.

Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	3.500.000,00
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	12.530.493,53
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	327.146,47
3	<i>Entrate extratributarie</i>	4.663.029,48
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	7.223.675,30
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	491.985,58
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.743.706,61
TOTALE TITOLI	TOTALE TITOLI	27.980.036,97
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	TOTALE DELLE ENTRATE	31.480.036,97

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	14.173.806,70
2	<i>Spese in conto capitale</i>	8.352.832,06
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	0,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	456.400,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	2.653.991,08
TOTALE TITOLI	TOTALE TITOLI	25.637.029,84
	SALDO DI CASSA	5.843.007,13

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel.

Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	11.237.807,00	10.937.754,00	10.937.754,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	11.108.756,90	11.020.490,80	11.033.045,80
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		112.267,00	136.184,00	160.217,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	456.400,00	309.050,00	319.980,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 327.349,90	- 391.786,80	- 415.271,80
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	327.349,90	391.786,80	415.271,80
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Sono previste entrate in conto capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge.

Non sono previste entrate di parte corrente destinate a spese di investimento.

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)			
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	6.239.532,90	6.429.483,80	5.696.371,80
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	327.349,90	391.786,80	415.271,80
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	5.912.183,00	6.037.697,00	5.281.100,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo non viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

Entrate non ricorrenti destinate a spese correnti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Contributo per permesso di costruire	327.349,90	391.786,80	415.271,80
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	10.000,00	5.000,00	5.000,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
Altre da specificare (Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA)	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE	367.349,90	426.786,80	450.271,80
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Consultazioni elettorali e referendarie locali	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Spese per eventi calamitosi			
Sentenze esecutive e atti equiparati			
Ripiano disavanzi organismi partecipati			
Penale estinzione anticipata prestiti			
Altre da specificare			
TOTALE	30.000,00	30.000,00	30.000,00

Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato di € 0,00, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	2.310.397,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	327.349,90	
- alienazione di beni	413.798,00	
- contributo sanatoria abusi edilizi	10.200,00	
- saldo positivo delle partite finanziarie		
Totale mezzi propri		3.061.744,90
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	497.000,00	
- contributi da imprese	2.480.788,00	
- contributi da famiglie	200.000,00	
Totale mezzi di terzi		3.177.788,00
TOTALE RISORSE		6.239.532,90
reimputazione entrate		
contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente		- 327.349,90
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		5.912.183,00

La Nota Integrativa

La Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2017-2019 è allegata e rispetta le informazioni di cui al comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

✓ Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione DUP

La Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP), è stata predisposta dalla Giunta con atto n. 202 in data odierna secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 164 del 04.10.2016. Lo schema di programma viene pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'ex art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 100.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il proprio parere.

Il DUP è coerente con tale atto di programmazione.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

✓ Verifica della coerenza esterna

Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art. 1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di

previsione, un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, e 3 dello schema di bilancio ex D.Lgs 118/2011.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

- a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione Sicilia e della Regione Sardegna, sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle Regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;
- b) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;
- c) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
- d) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;
- e) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.
Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni di Bilancio di previsione 2017-2019 con l'obiettivo di finanza pubblica risulta rispettato l'equilibrio finale in termini di pareggio ai sensi dei commi 710 e 711 della Legge di Stabilità 2016 (così come modificati ed integrati) per gli importi di seguito elencati, di cui al relativo allegato:

- 634.857,00 per l'anno 2017,
- 476.834,00 per l'anno 2018,
- 487.797,00 per l'anno 2019.

VERIFICA ATTENDIBILITA' e CONGRUITA' delle PREVISIONI 2017-2019

✓ **Entrate Correnti**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate tributarie

a) IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI

Il gettito stimato sulla base delle tariffe deliberate a norma del D.Lgs. n. 507 del 15.11.1993, è previsto in **€ 80.000,00=**;

b) IMU e ICI

Lo schema di Bilancio contempla l'imposta per un gettito previsto in **€ 3.061.066,00** (al netto delle presunte variazioni compensative della dotazione del FSC) + **€ 10.000,00** per recupero evasione imposta ICI anni 2011 e precedenti.

Quest'ultima previsione è fondata sull'analisi storica e sugli accertamenti degli esercizi passati, tenuto conto della variazione del regolamento in materia di ICI approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 62 del 26.11.2009 e della delibera di Consiglio Comunale n. 50 del 27/09/2011 e degli accertamenti già svolti.

c) ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

- E' stata iscritta in Bilancio la previsione dell'applicazione dell'addizionale Irpef nella misura del 0,5%, con la soglia di esenzione di **€ 10.000,00=**;
- il gettito relativo è previsto al titolo I in **€ 765.000,00=** tenendo conto del trend storico dell'addizionale.

d) FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

- il Fondo di solidarietà comunale, istituito ai sensi dell'art. 1, comma 380, lett. b), della L. 228/2012 e successive modifiche ed integrazioni, è iscritto nel Bilancio 2016 nella quantificazione provvisoria di **€ 350.000,00** per il triennio, definito sulla base di un calcolo presuntivo e al trend storico. Si attende la quantificazione

definitiva della quota di alimentazione del FSC per l'E.F. 2017. I tagli pluriennali oggetto di quantificazione attengono a quanto stabilito dall'articolo 47 del Decreto Legge 24/04/2014 n. 66, convertito con modifiche dalla Legge 23/06/2014 n. 89, dall'articolo 1 della Legge 23/12/2014 n. 190, commi 435 e 436 (Legge di stabilità per il 2015), dalle modifiche intervenute all'art. 1, comma 380 della Legge 228/2012 a seguito della Legge di stabilità 2016 oltre a quanto ancora vigente relativamente alle precedenti manovre di finanza pubblica (articolo 16, comma 6 del D.L. 95/2012 - c.d. Spending Review).

- Al titolo II, tipologia 101, è stato iscritto il contributo per gli interventi dei comuni (ex fondo sviluppo investimenti) per € **21.384,00**, per il triennio;

e) IMPOSTA DI SOGGIORNO COMUNI LOCALITA' TURISTICHE

Con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 09/03/2012 è stata istituita l'imposta di soggiorno per i comuni di località turistiche. Relativamente a tale imposta è stato iscritto a bilancio un introito pari ad € **610.000,00**, per il triennio.

f) TARI

Dal 1° gennaio 2014 sostituisce la TARES ed è pagata in base alla Legge ed al Regolamento comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 08/04/2014. Il relativo introito è stato quantificato in € **2.074.785,00**. Nel Comune di Castelnuovo del Garda la gestione dei rifiuti è affidata dal 01.01.2002 al Consorzio di Bacino Verona Due del Quadrilatero. Con delibera di Consiglio Comunale n. 77 del 25/11/2014 è stato approvato lo schema di convenzione per l'istituzione dei Consigli di Bacino per la gestione integrata dei rifiuti urbani.

g) TASI

L'ente ha previsto nel bilancio, tra le entrate tributarie, la somma di € **966.300,00** per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituiti con i commi da 669 a 681 dell'art. 1 della legge 147/2013 con una diminuzione di euro 525.047,00 rispetto alle somme accertate con il rendiconto 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sull'abitazione principale escluse le categorie catastali A1, A/8 e A/9.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI, non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art. 1 della legge 147/2013.

h) ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE

Il gettito delle altre entrate tributarie (addizionale energia elettrica) è *confluito, già nell'anno 2012, nelle "Entrate da fondo sperimentale di riequilibrio"* ora sostituito dal Fondo di solidarietà comunale.

Altre entrate

a) CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE E CANONI NON RICOGNITORI

- il Comune ha istituito ai sensi degli artt. 52 e 63 del D.Lgs. 446/97 e dell'art. 27 commi 5, 7 e 8 del D.Lgs. 285/92 con regolamento approvato con atto di C.C. n. 85 del 27.12.2012 rispettivamente il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (in sostituzione della Tosap) ed i canoni non ricognitori e con Delibera n. 20 del

28/04/2015 con la quale, fra l'altro, dall'anno 2015 si assoggettavano al pagamento COSAP anche i passi carrabili.

- il gettito del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche è previsto in € 50.000,00=, in € 10.000,00= il gettito per canoni non ricognitori ed in € 60.000,00= il canone passi carrai. La relativa entrata è stata iscritta al titolo III, tipologia 100, sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il triennio 2017-2019.

b) SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA

I proventi da sanzioni amministrative da codice della strada sono previsti, per il 2017, in € 340.000,00, di cui € 50.000,00 da destinarsi agli Enti proprietari delle strade sulle quali vengono rilevate le violazioni, ai sensi dell'art. 142, commi da 12-bis a 12-quater del vigente CdS. Il 50% dei proventi, pari ad € 170.000,00, è stato destinato agli interventi di spesa di cui alle finalità previste dall'art. 208, comma 4, del codice della strada, così come modificato dall'art. 40 della Legge 29/07/2010 n. 120.

c) PROVENTI DA BENI PATRIMONIALI

Per i fitti da fabbricati (appartamenti "Casa anziani Via Polderin") è previsto un introito di € 35.087,00.

Per proventi e rendite patrimoniali diversi (Centro sociale di Cavalcaselle e Sandrà) è previsto un introito di € 19.032,00.

Per il fitto Lido Campanello è previsto un introito di € 45.000,00.

Per il fitto Lido Ronchi è previsto un introito di € 27.109,00.

Per la concessione di area comunale turistico ricettiva fronte lago è previsto un introito di € 185.940,00.

d) SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE

Le tariffe relative sono state definite con Deliberazione di Giunta n. 199 del 6.12.16, tenuto conto che a norma dell'articolo 243 del Testo Unico degli Enti Locali di cui al Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 la percentuale di copertura di tali servizi è prevista nella misura minima del 36% solo per gli Enti Locali strutturalmente deficitari.

e) CANONI PER LA RACCOLTA ACQUE PER INSEDIAMENTI CIVILI E PRODUTTIVI

Il servizio è in concessione. Il gettito sulla base del trend storico è stimato, per l'esercizio finanziario 2017, in € 258.807,00=.

f) SERVIZI PRODUTTIVI

Non ci sono servizi produttivi gestiti direttamente dal Comune.

✓ Spese Correnti

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2018 per macroaggregati di spesa corrente, confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015, è la seguente:

	Macroaggregati	RENDICONTO 2015	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
101	Redditi da lavoro dipendente	1.693.069,62	1.782.712,00	1.769.839,00	1.769.839,00
102	Imposte e tasse a carico Ente	143.124,67	144.500,00	144.100,00	144.100,00
103	Acquisto di beni e servizi	5.149.851,61	6.581.222,90	6.507.406,80	6.513.320,80
104	Trasferimenti correnti	1.753.583,04	1.951.195,00	1.942.945,00	1.936.495,00
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	218.132,43	99.760,00	82.916,00	71.974,00
108	Altre spese per redditi di capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	17.646,05	21.500,00	21.500,00	21.500,00
110	Altre spese correnti	292.081,46	527.867,00	551.784,00	575.817,00
	TOTALE TITOLO I	9.277.488,88	11.108.756,90	11.020.490,80	11.033.045,80

a) SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE

- la spesa per il personale dipendente è prevista in € **1.782.712,00**= per un totale di **n. 48 dipendenti rapportati ad anno**, compreso il Segretario in convenzione, il cui importo a carico del Comune di Sommacampagna corrisponde ad € **57.973,00 (contributi compresi)**.
- la spesa di personale rappresenta il **16,05%** delle spese correnti.

b) SPESE PER ACQUISTO BENI, PRESTAZIONE DI SERVIZI ED UTILIZZO DI BENI DI TERZI

- la spesa prevista è pari ad € **6.581.222,90**=; tale importo rappresenta il **59,24%** delle spese correnti.

c) SPESE PER TRASFERIMENTI

- le previsioni, rispetto ai trends degli esercizi precedenti, sono stimate per un importo complessivo di € **1.951.195,00**=;
- tali spese rappresentano il **17,56%** delle spese correnti.

d) SPESE PER INTERESSI PASSIVI, ONERI FINANZIARI E QUOTE CAPITALE AMM.TO MUTUI E PRESTITI

- non sono previste spese per ammortamento di nuovi mutui per il triennio 2017-2019.
- la spesa complessiva per l'ammortamento dei mutui in essere, è prevista sulla base dei relativi piani di ammortamento ed ammonta a complessivi € **456.400,00**= di quota capitale.
- la spesa per interessi passivi è prevista in € **99.760,00**= pari allo **0,90%** della spesa corrente.

e) SPESE PER IMPOSTE E TASSE

- la spesa è prevista in € **144.500,00**= pari all'**1,30%** delle spese correnti.

f) RIMBORSO E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

- la spesa è prevista tenendo conto di oneri gestionali straordinari, per un importo complessivo pari ad € 21.500,00=, importo che corrisponde al 0,19% della spesa corrente.

g) SPESE PER AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO

- tenendo conto che la Finanziaria 2002 ha reso tali accantonamenti facoltativi, l'Amministrazione ha ritenuto di non applicarli.

h) FONDO DI RISERVA

- è stato iscritto nell'apposito intervento un fondo di riserva di € 65.000,00 che, rappresentando lo 0,59% delle spese correnti, è nei limiti di cui all'art.166 del T.U.;

- il fondo di riserva di cassa è pari ad € 65.000,00= e rispetta il limite dello 0,2% delle spese finali.

i) FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

- il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche se non è certa la riscossione integrale. Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti allegati per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate.

I calcoli sono stati effettuati applicando il metodo della media semplice.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno al 85%, nel 2019 è pari almeno al 100% di quello risultante dall'applicazione del vigente principio contabile.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è incluso nella missione 20 programma 2.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta quantificato come segue:

ANNO 2017: 112.267,00,
ANNO 2018: 136.184,00,
ANNO 2019: 160.217,00.

I) ALTRI FONDI PER SPESE POTENZIALI

Al Titolo I della Spesa è iscritto il **Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente** per € 7.600,00 per il triennio.

Al Titolo II della Spesa è iscritto il un **Fondo accantonamento per estinzione anticipata mutui (10% delle alienazioni)** per un importo pari ad € 33.590,00, per la sola annualità 2016.

ORGANISMI PARTECIPATI

Al 31 dicembre 2015, ultimo esercizio chiuso, il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE DIRETTAMENTE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
AZIENDA GARDESANA SERVIZI SPA (servizio idrico integrato)	5,00%
CONSORZIO di BACINO VERONA DUE (servizio igiene ambientale e gestione tariffa rifiuti)	1,923%
CONSIGLIO di BACINO VERONESE (ex AATO Veronese – pianificazione servizio idrico integrato)	0,0136%
CONSORZIO ENERGIA VENETO CEV (fornitura energia elettrica)*	0,09%

*Con Deliberazione di CC n. 56 del 27/09/2016 è stato disposto il recesso dal CEV con decorrenza 1/01/2017.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro:

per l'anno 2017: 5.912.183,00,
per l'anno 2018: 6.037.697,00,
per l'anno 2019: 5.281.100,00,

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto delle verifiche degli equilibri.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, come dimostrato dal calcolo riportato nel prospetto allegato al Bilancio e a cui si rimanda.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c.1 del D.Lvo n. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (titolo I)	7.790.555,62
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	177.193,22
3) Entrate extratributarie (titolo III)	2.029.270,96
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	9.997.019,80
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1)	1.000.350,79
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 (2)	-112.361,01
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	- 99.760,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	
Ammontare disponibile per nuovi interessi	788.229,78
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2015	
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni	
Di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è

così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2017	2018	2019
Interessi passivi	99.760,00	82.916,00	71.974,00
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	9.997.019,80	9.997.019,80	9.997.019,80
% su entrate correnti	0,997	0,829	0,719
LIMITE ART. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni di pre-consuntivo 2016;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella nota di aggiornamento al DUP;
- gli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, la nota di aggiornamento al DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti iscritti a bilancio.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del D.Lgs. 14/3/2013 n. 33 del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016.

Tutto ciò premesso

II REVISORE UNICO DEI CONTI

Esprime parere favorevole sulla proposta di Bilancio di Previsione 2017/2019 deliberato dalla Giunta e sui documenti allegati.

Castelnuovo del Garda, lì 6 Dicembre 2016

Il Revisore Unico dei Conti
- Dr. Fausta Tondino

